**COMUNICATO STAMPA**

**IN FONDAZIONE SACRA FAMIGLIA LA TECNOLOGIA BATTE L’ALZHEIMER**

*Con l’aiuto delle App sviluppate insieme agli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Falcone-Righi di Corsico (MI), il 30% degli anziani con demenza ha registrato un miglioramento cognitivo*

Cesano Boscone, XX settembre 2019 – App al servizio della salute e nemiche della demenza. Lo testimonia una volta di più un **innovativo progetto** svoltosi al CDI Villa Sormani di Cesano Boscone (MI), Centro diurno multiservizi di **Fondazione Sacra Famiglia** in collaborazione con gli **studenti del terzo e quarto anno dell'Istituto di Istruzione Superiore Falcone-Righi** di Corsico (MI): in sei mesi di lavoro oltre **il 30% degli anziani con Alzheimer coinvolti ha migliorato i punteggi dei test cognitivi** grazie all’utilizzo di speciali App.

“*In questi mesi i partecipanti hanno visto un rallentamento importante nel decadimento delle funzioni cognitive e, in più di un caso su tre, un miglioramento dei punteggi nei test di valutazione cognitiva*” commenta Greta Principe, terapista occupazionale di Sacra Famiglia “*Seppur parziale e limitato scientificamente si tratta di un risultato molto importante che apre la strada a nuove sperimentazioni*”.

Fondazione Sacra Famiglia, in collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore Falcone-Righi, ha avviato il progetto di riabilitazione per anziani affetti da demenza nel centro di Villa Sormani grazie all'utilizzo di alcune App innovative create dagli stessi studenti del terzo e quarto anno. I ragazzi hanno selezionato **26 App** (di cui 16 progettate da loro) che propongono l’utilizzo di programmi **semplici per la memoria** come ad esempio il Memory, **per fare** **abbinamenti e associazioni** come quello di accoppiare una città al suo monumento più famoso o **training** per sviluppare l'attenzione come trovare oggetti uguali, sequenze temporali o orientamento nello spazio. A gennaio il primo **gruppo di 36 anziani**, selezionati dall'équipe in base ai risultati di un test di valutazione cognitiva (il Mini-Mental State Examination-MMSe), ha lavorato con le App insieme ai giovani; dopo un intenso lavoro durato due settimane sono stati di nuovo sottoposti al test Mini-Mental ottenendo, a sorpresa, **risultati positivi: 12 su 36 hanno fatto registrare risultati migliori in media di 4/5 punti** (mentre 13 sono rimasti stabili e altri 11 non hanno interrotto la china discendente).

Al termine di questa fase si sono valutate **le difficoltà emerse: 30 utenti su 36 hanno incontrato difficoltà nell’utilizzo del tablet, 23 nella percezione tattile e 16 hanno lamentato l'assenza di contrasto tra sfondo e figura, oltre alla presenza di immagini di dimensioni ridotte.**  Si è valutato necessario apportare dunque alcune modifiche grafiche e di funzionamento. Il lavoro è poi ripreso nella seconda fase con le **nuove App**, coinvolgendo questa volta **20 anziani su 36**, selezionati in base all’interesse espresso dai pazienti stessi nonché dai miglioramenti osservati e dagli obiettivi previsti dal piano di assistenza individuale. I 16 anziani non inclusi nell'iniziativa hanno così costituito un “gruppo di controllo”.

I 20 utenti, con cicli di due settimane per altri tre mesi, hanno quindi continuato ad utilizzare le App cognitive modificate, facendo registrare risultati ancora migliori. Il **40% dei pazienti trattati ha visto migliorato il proprio livello cognitivo**; il 45% ha mantenuto stabili le proprie competenze cognitive e solo il 15% ha dimostrato un aggravamento. Molto diversa la situazione del **“gruppo di controllo**”, ovvero **i 16 pazienti** che non hanno più partecipato al progetto**: il 57% si è purtroppo aggravato, il 29% ha mantenuto le proprie competenze cognitive e solo il 14% ha migliorato le proprie funzioni**.

*“Nessuna tecnologia purtroppo potrà mai fermare il decadimento cognitivo delle persone con Alzheimer”* chiarisce la psicologa del servizio, dottoressa Erika Riva, *“tuttavia il progetto realizzato a Villa Sormani dimostra che il mantenimento di una stimolazione cognitiva mirata contribuisce a rallentare il processo degenerativo e mantiene allenata la mente, prolungando nel tempo le risorse residue. È importante quindi intervenire finché si può, utilizzando tutti i mezzi efficaci di cui si dispone».*

*”Siamo felici dei risultati ottenuti dal nostro piccolo studio”*, aggiunge Anna Miele, responsabile di Villa Sormani. *“Nonostante i limiti scientifici, questo primo risultato è rassicurante e testimonia come la tecnologia possa dare una mano anche in questi casi, anche se la strada da fare è ancora tanta”.*

**\*\*\***

**Fondazione Sacra Famiglia Onlus**

Fondazione Sacra Famiglia è un'organizzazione senza scopo di lucro che da oltre 120 anni si occupa della disabilità gestendo servizi residenziali, diurni,domiciliari e ambulatoriali rivolti a minori, adulti e anziani con molteplici e complesse patologie fisiche e psicologiche. È presente in Lombardia, Piemonte e Liguria e segue più di 12 mila persone.

**Contatti ufficio stampa Fondazione Sacra Famiglia Onlus**

**Close to Media – agenzia fondata da Elisabetta Neuhoff**

Tel. 02 70006237

Luigi Borghi, Francesca Pollio, Amany Soliman

[luigi.borghi@closetomedia.it](mailto:luigi.borghi@closetomedia.it); [francesca.pollio@closetomedia.it](mailto:francesca.pollio@closetomedia.it); [amany.soliman@closetomedia.it](mailto:amany.soliman@closetomedia.it)